

ACC 10000/143/2451

701/03

CENSORSHIP REPORTS CONCERNING ALLIED PERSONNEL

Apr.-MAY 1945

Translation

BARRIER

The Allied Control Commission....which now no longer controls, warns the people not to ask for permission to go to the North until further orders.

The Order goes for everyone: also for the Ministers of the so-called "Italian Government".

Neither for Bonomi, nor Gasparotta - who is milanese - or Togliatti can pass the frontier which the Allies have created between the North and the South. Only one person can pass: Prince Umberto, Lieutenant of the King, who in order to run away from the whistles of the Romans takes advantage of the confusion of the moment to show himself to the people who up to yesterday were the slaves of his father's first Minister as well as his dear chief.

During this confusion nobody remembers the reports that the Prince sent to the Duce on his magnificent operations in France, when at last the event which he had "waited for his whole life" had arrived.

The Lieutenant presents himself to the public with the Allied Generals and places himself under the protection of the Allied Military Police. His audacity is to be envied.

But even if it is to be admitted that it is right to have a "rope" between the North and South, this should stand also

703-
Voce Repubblicana
File
3/5/45

for the Lieutenant of the King, who should do better to remain quiet and not make himself be heard.

Commissions, barriers and Military Police will not last for ever, and sooner or later, better soon than late, the Costituente will judge the Monarchic Institute and the Italian Tribunals will judge the Savoia-Carignano.

ANNO XXV - N. 101

Roma - Giovedì 3 Maggio 1945

LA VOCE REPUBBLICANA

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO

ABBONAMENTI: Un anno L. 750 - Un semestre L. 390 - Un trimestre L. 190
 La offerta per la sottoscrizione PRO VOCE si riceve all'Ufficio del giornale
 Un numero Lire 3 - arretrato: sei lire

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via del Prefetti, 46 - Tel. 65.705

Tito a Trieste

Il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri si sono rivolti agli Alleati per ottenere che la Venezia Giulia, come le altre regioni d'Italia, sia amministrata provvisoriamente dagli organismi alleati, previsti dall'armistizio e funzionanti finora in tutto il Paese.

Il governo vuole evitare che il Maresciallo Tito e il suo governo amministrino da soli quelle regioni e le considerino come «proprie».

Da molto tempo le personalità ufficiali jugoslave hanno iniziato una campagna internazionale per «rivendicare» Trieste, Pola, Trieste, Gorizia. Lo stesso ministro degli esteri jugoslavo Smoljaka, ha spiegato nel nostro giornale le ragioni del suo Paese, in una polemica con noi, naturalmente cortese, ma fissando punti di contrasto che allo stato attuale delle cose ci sembrano insuperabili.

Lo stesso Tito, dopo l'accordo jugoslavo-sovietico, nei giornali russi e americani, ha nettamente posto la questione della sovranità jugoslava su tutti i territori oltre l'Isonzo fino al Friuli. Se le nostre informazioni sono esatte, ancor prima della liberazione, Tito o i suoi agenti hanno compiuto veri atti di sovranità in quelle regioni, anche nei confronti degli Alleati.

Il noto scrittore francese Pertinax, nel New York Times dell'8 marzo, ha rivelato che il generale Alexander, eseguendo istruzioni ricevute dai tre Grandi alla Conferenza di Yalta, si era recato

sti italiani — specialmente i partiti che fin dal 1936, insieme coi partigiani di Tito — affrontarono in Spagna le orde del fascismo internazionale, che accetteranno l'aberrante identità che si vorrebbe stabilire tra il fascismo e il popolo italiano.

Se un dubbio poteva esservi, con la «pagliaccesca rappresentazione» del governo Bonomi, il persistere in questo argomento sarebbe insultante oggi, dopo le splendide e vittoriose prove dei partigiani del Nord. Il popolo italiano ha avuto, in venti anni, molti martiri. Ora ha anche i suoi eroi. I partigiani italiani del Nord — di Bologna a Trieste — ci hanno reso questo inestimabile servizio, che possiamo metterci in condizioni di parità morale a discutere con l'eroico Tito.

A discutere il complesso problema delle nostre frontiere e dei rapporti con la Jugoslavia. Non a discutere Trieste. Trieste — lo sa bene il Maresciallo Tito — è italiana.

Randolfo Paciarotti

Fra cadaveri

Il fenomeno è generale. In Italia i resti del fascismo — generali, baroni, militi — si sono ricoverati nelle braccia monarchiche fin dal primo momento.

Non si atteggia a capo delle squadre d'azione monarchiche lo squadrismo Mitelli?

In Spagna il generale Franco che è destinato ad essere fucilato dai repubblicani spagnoli — e mai poltore sarebbe stato così sante — perché ha sulla coscienza un milione di morti per la guerra civile che ha scatenato, tradendo le istituzioni repubblicane alle quali, come generale, aveva giurato fedeltà, e portando i monarchici, da lui sostenuti, a spazzare la gente del suo Paese — si mette agli ordini di Don Juan, pretendente al trono di Spagna.

Il fascismo reazionario, anche se si è ammantato di «repubblicanismo» e di «socialismo» reale che qualche cosa si salva, della tirannide, appropinquando a un istituto medievale sottratto alla volontà popolare. Il fascismo, in articolo morto, fa appello al suo più grande complice: il monarchismo. Le lettere effettuose di Mussolini a Badoglio — quando doveva essere un prigioniero — sono un poema. Ma dubitiamo molto che la protezione monarchica sia efficace.

I cadaveri abbracciano i cadaveri.

Continua l'avanzata della V e dell'VIII Armata in Piemonte e nel Veneto

Servizio lampo della "Reuter". 2 — Il comunicato del Quartier Generale del XV Gruppo di Armate in Italia comunica. L'inseguimento in Italia continua. L'inseguimento

che per i resti di collaborazione con i tedeschi, che andrà in vigore in ciascuna delle province del nord liberate, a partire dalla data in cui il prefetto riceverà dalla commissione alleata una copia del supplemento.

Un illuminato giornale inglese e i diritti dell'Italia

LONDRA, 2 (Reuter). — Il "Manchester Guardian" osserva oggi in un articolo di fondo come non si possa fare a meno di rilevare che il popolo italiano «non è trattato molto generosamente dalle Nazioni Unite». Nell'Italia settentrionale — scrive il giornale britannico — i partigiani italiani hanno avuto una parte gloriosa nel mettere in rotta le forze tedesche. Tuttavia l'Italia è ancora soltanto «cobelligerante», senza alcuna parte nei consigli alleati o senza rappresentanza a San Francisco, e migliaia di italiani sono ancora tenuti dagli alleati come prigionieri di guerra. Ma il peggio è che al popolo italiano non è dato ancora di conoscere quali decisioni siano state prese riguardo al futuro del suo paese. Il maresciallo Tito, con l'evidente appoggio della Russia sovietica, ha rivendicato alla Jugoslavia l'intera penisola italiana, e le forze jugoslave hanno ora occupato Trieste e alcune altre città, come Zagabria, di cui avrebbe stato più ovvio attendersi la liberazione, siano ancora in mani tedesche. C'è anche un certo mistero intorno all'arrivo di truppe francesi nell'Italia settentrionale, da dove tutte le truppe tedesche se ne sono andate.

Il giornale aggiunge: «A chi tocca, alla fine, Trieste, non è questione di importanza mondiale, ma sarebbe giusto che questioni del genere venissero giudicate imparzialmente dalle Nazioni Unite e che la voce dell'Italia venisse udita».

Il problema di Trieste non è un problema mondiale, ma certamente europeo molto importante. Il porto più settentrionale dell'Adriatico italiano è a tutto il bacino Danubiano, perché idealmente Vienna, Budapest, Praga e l'area sono collegate con Trieste come Roma e Belgio. n. d. r.).

Il "Giorno Obiettivo" ammonisce

HITLER HA SO

Il nuovo crimine è l'amm

Hitler è ufficialmente

LONDRA, 1 (United Press). — Dal Quartier Generale tedesco la radio tedesca ha annunciato stasera che Hitler è caduto combattendo per la Germania fino al suo ultimo respiro. Gli succede l'Ammiraglio Doenitz. L'annuncio ufficiale della morte di Hitler è stato dato dallo stesso Doenitz il quale ha dichiarato che egli assume il comando delle forze armate germaniche per tentare di salvare la Germania dal bolscevismo. Hitler è morto oggi nel pomeriggio al suo posto di comando situato sulla Cancelleria del Reich. Prima della sua morte egli ha designato Doenitz quale suo successore.

L'Ammiraglio Doenitz ha diramato stasera il seguente ordine del giorno quale Comandante Supremo delle Forze Armate tedesche: «Alla Wehrmacht germanica. Camerati! Il Fuhrer è caduto. Fedele alla sua grande idea di salvare i popoli d'Europa dal bolscevismo egli ha sacrificato la sua vita a questo ideale ed è morto da eroe. Con lui scompare uno dei più grandi eroi che la storia del popolo germanico ricordi. Eserci del nostro dolore inchiniamo reverenti la nostra bandiera dinanzi alla sua salma. Il Fuhrer mi ha designato quale suo successore a capo dello Stato germanico e comandante supremo di tutte le forze armate del

grave
talo,
tiro
chiuso
mento
Egli
patria
ostilità
una mo
tagua
Eg
tembr
gnere
detti
usi i
sommi
scopp
sommi
to ne
a fac
fond
in qu
prof
brima
bile e
germ
ester
nelle
servi
glia
mont
trova
gibile
di la
L
burg
noti

Roma - Giovedì 3 Maggio 1945

Esposizione in abbonamento postale

Tre Lire

LA REPUBBLICANA

DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via dei Prefetti, 45 - Tel. 65.705

PUBBLICITÀ: per tutti settori, inchiavi di una colonna: Commerciali - Cinematografici - Neurologici - L. 20: Cronaca, Finanziaria, Legale, L. 25 oltre Tasse governative. Rivolgarsi esclus. Ditta G. DIRESCHI PUBBLICITÀ - Roma, Via dei Tritone, 102 p. 1° - Tel. 44.818 - Napoli, Via Maddaloni, 4

eri Un illuminato giornale inglese
e i diritti dell'Italia

LONDRA, 2 (Reuter). — Il "Manchester Guardian" osserva oggi in un articolo di fondo come non si possa fare a meno di rilevare che il popolo italiano "non è trattato molto generosamente dalle Nazioni Unite". Nell'Italia settentrionale — scrive il giornale britannico — i partigiani italiani hanno avuto una parte gloriosa nel mettere in rotta le forze tedesche. Tuttavia, l'Italia è ancora soltanto "collaborante", senza alcuna parte nei consigli alleati o senza rappresentanza a San Francisco, o migliaia di italiani sono ancora tenuti dagli alleati come prigionieri di guerra. Ma il peggio è che al popolo italiano non è dato ancora di conoscere quali decisioni siano state prese riguardo al futuro del suo paese. Il maresciallo Tito, con l'evidente appoggio della Russia sovietica, ha rivendicato alla Jugoslavia l'intera penisola istriana, e le forze jugoslave hanno ora occupato Trieste sebbene altre città, come Zagabria, di cui avrebbe fatto più ovvio attendersi la liberazione, siano ancora in mani tedesche. D'è anche un certo mistero intorno all'arrivo di truppe francesi nell'Italia settentrionale, da dove tutte le truppe tedesche se ne sono andate.

Il giornale aggiunge: "A chi ascolta, alla fine, Trieste, non è questione di importanza mondiale, ma sarebbe giusto che questioni del genere venissero giudicate imparzialmente dalle Nazioni Unite e che la causa dell'Italia venisse udita".

(Il problema di Trieste non è un problema mondiale, ma certamente europeo, molto importante. Il porto più settentrionale dell'Adriatico, in termini di tutto il bacino Danubio, per la sua importanza, è un problema di grande importanza. La sua importanza è tale da far sì che la sua soluzione sia di grande importanza per tutta l'Europa.)

h. Ollano, Obiettivo, comandante

HITLER HA SCELTO BENE IL SUO SUCCESSORE

Il nuovo criminale di guerra tedesco n. 1 è l'ammiraglio Doenitz

Hitler è ufficialmente morto

LONDRA, 1 (United Press). — Dal Quartier Generale tedesco la radio tedesca ha annunciato stamane che Hitler è caduto combattendo per la Germania fino al suo ultimo respiro. Gli succede l'ammiraglio Doenitz. L'annuncio ufficiale della morte di Hitler è stato dato dallo stesso Doenitz il quale ha dichiarato che egli assume il comando delle forze armate germaniche per tentare di salvare la Germania dal bolscevismo. Hitler è morto oggi nel pomeriggio al suo posto di comando situato sulla Cancelleria del Reich. Prima della sua morte egli ha designato Doenitz quale suo successore.

L'ammiraglio Doenitz ha diramato stanotte il seguente ordine del giorno quale Comandante Supremo delle Forze Armate tedesche: "Alla Wehrmacht germanica. Camerati! Il Führer è caduto. Fedele alla sua grande idea di salvare i popoli d'Europa dal bolscevismo egli ha sacrificato la sua vita a questo ideale ed è morto da eroe. Con lui scompare uno dei più grandi eroi che la storia del popolo germanico ricordi. Fieri del nostro dolore ineluttabile reverenti lo nostro bandiera di nuovo alla sua salma. Il Führer mi ha designato quale suo successore a capo dello Stato germanico e comandante supremo di tutte le forze armate del-

grave forum di alienazione mentale, dalla quale però riesce a guarire o successivamente viene ricoverato in un campo di concentramento per prigionieri di guerra. Egli fu tra i primi ad essere ricoverato dopo la cessazione delle ostilità e da allora è sempre stato un nemico giurato della Gran Bretagna.

Egli è nato a Berlino il 16 ottobre 1891; suo padre era ingegnere. Entrò nella marina nel 1900 e ne uscì nel 1916 col grado di ufficiale sommergibilista. Poco prima dello scoppio dell'attuale guerra, un sommergibile tedesco venne scoperto nelle acque di Portland intento a fare rilievi sulla profondità dei fondali e sulle correnti sottomarine in quei paraggi. Alcuni bombieri britannici costrinsero il sommergibile ad emergere ed il comandante germanico fece le sue scene per essere involontariamente penetrato nelle acque territoriali inglesi. Il servizio informazioni dell'ammiraglia britannica riuscì successivamente ad appurare che Doenitz si trovava a bordo di questo sommergibile, nascosto nella sala dei tubi di lancio.

L'ammiraglio della Radio di Amburgo, che è stata la prima a dare notizia della morte di Hitler,

alla Cancelleria del Reich, combattendo fino all'ultimo respiro contro il bolscevismo o per la Germania. Ieri 30 aprile il Führer ha nominato suo successore il Grande Ammiraglio Doenitz. Il nostro nuovo Führer parlerà per radio al popolo tedesco.

Gli alleati vorranno vedere il cadavere di Hitler

LONDRA, 2 (Associated Press). — Un corrispondente dell'Associated Press da Londra riferisce che il ministro degli Esteri britannico ha accettato per vero le notizie della radio tedesca sulla morte di Hitler, ma che, a quanto si ritiene con certezza, gli alleati chiederanno, per rimuovere ogni dubbio, che il cadavere venga esumato.

Hitler non sarebbe morto in battaglia

LONDRA, 2 (Reuter). — Lord Vansittart, il principale sostenitore della "pace dura" per la Germania, ha dichiarato oggi a un corrispondente della "Reuter" che egli ritiene l'annuncio della morte di Hitler in battaglia un trucco della propaganda tedesca.

"Solo poche ore fa — ha detto Vansittart — Himmler ci raccontava che Hitler era gravemente malato e non avrebbe potuto vivere più di 48 ore. Forse che Hitler si è improvvisamente levato dal letto

cificata, si sono accordati circa l'invio di rifornimenti alleati all'Olanda occupata per via aerea, marittima e terrestre. Gli aerei alleati, ai termini di questo accordo, potranno liberamente sorvolare il territorio olandese tutti i giorni, dalle 07.00 alle 15.00, per lanciare rifornimenti. Navi alleate potranno entrare nel porto di Rotterdam, dopo essersi incontrate in località determinate con autorità tedesche che rilasceranno i necessari salvacordotti. Per i rifornimenti per via terrestre, è stata aperta una importante strada olandese al traffico dei veicoli alleati al trasporto dei rifornimenti stessi.

Rundstedt catturato dalla VII Armata

DAL FRONTE DELLA 7. ARMATA, 2 (Reuter). — Il corrispondente della "Reuter" telegrafica che truppe della 7. Armata hanno fatto prigioniero il maresciallo von Rundstedt.

Horthy è stato trovato presso Monaco

FRONTE DELLA GERMANIA, 1 (United Press). — Il corrispondente della "United Press" al seguito della settima armata riferisce questa sera che l'ex Reggente di Ungheria, ammiraglio Nicola Horthy, è stato trovato nel castello di Weidheim, a sud-est di Monaco. Come è noto Horthy era stato preso prigioniero dai tedeschi ed internato quando l'Ungheria decise di

mente cortese, ma fissando punti di contrasto che allo stato attuale delle cose ci sembrano insuperabili.

Lo stesso Tito, dopo l'accordo jugoslavo-sovietico, nei giornali russi e americani, ha nettamente posto la questione della sovranità jugoslava su tutti i territori oltre l'Isonzo fino al Friuli. Se le nostre informazioni sono esatte, ancor prima della liberazione, Tito o i suoi agenti han compiuto veri atti di sovranità in quelle regioni, anche nei confronti degli Alleati.

Il noto scrittore francese Pertinax, nel New York Times dell'8 marzo, ha rivelato che il generale Alexander, eseguendo istruzioni ricevute dai tre Grandi alla Conferenza di Yalta, si era recato in Jugoslavia a trattare la questione di Tito: la questione appunto dell'amministrazione provvisoria della Venezia Giulia. Gli Alleati, nel corso delle operazioni militari, la trattarono, secondo Pertinax, sotto questo profilo:

Nella Conferenza di Yalta sarebbe stato deciso che la Baviera e l'Austria, con altre regioni tedesche, sarebbero state amministrate da Commissioni interalleate simili a quella che... governa l'Italia. Per i rifornimenti anglo-americani alle truppe di occupazione e alle popolazioni civili, il porto di Trieste sarebbe indispensabile. Ma se Tito è a Trieste con le sue truppe, bisogna mettersi d'accordo con lui. Da qui il viaggio di Alexander.

Sui risultati del viaggio Pertinax non dava informazioni, pur non nascondendosi le difficoltà di trattare con Tito queste questioni.

In genere il Maresciallo Tito, nei territori che considera come propri, non desidera interferenze anglo-americane. Ha persino rifiutato che le Commissioni americane dell'U.N.R.R.A., per l'aiuto alla popolazione, si installino nel suo territorio.

Se Tito è arrivato a Trieste prima degli anglo-americani, partendo dal presupposto che Trieste è jugoslava, manterrà lo stesso atteggiamento di intransigenza verso gli Alleati?

Non sappiamo se e quali passi aveva fatto il governo italiano prima che l'evento si verificasse.

Il «passo» ufficiale fatto ora significa che la questione non

di parità morale a discutere con l'eroico Tito.

A discutere il complesso problema delle nostre frontiere e dei rapporti con la Jugoslavia. Non a discutere Trieste. Trieste — lo sa bene il Maresciallo Tito — è italiana.

Randolfo Pacciardi

Continua l'avanzata della V e dell'VIII Armata in Piemonte e nel Veneto

Servizio lampo della "Reuter". — Il comunicato del Quartier Generale del XV Gruppo di Armata in Italia continua. L'inseguimento e la distruzione dei resti delle forze tedesche in Italia da parte delle truppe del XV gruppo di armata continua senza tregua. Il numero dei prigionieri ha ormai superato i 100 mila.

Truppe della V Armata avanzando lungo le rive del Brenta e del Piave hanno occupato Grigno e altre.

Dopo una riuscita operazione anfibia nel Lago di Garda truppe alpine hanno raggiunto la sponda a Riva; elementi della 3a Divisione americana in ricognizione si sono spinti oltre il Ticino occupando Novara e raggiungendo Sonth.

Truppe americane hanno occupato Novi Ligure.

Truppe del corpo di spedizione brasiliano, avanzando dopo occupazione di Piacenza hanno raggiunto Voghera e Tortona e si sono congiunte con le altre truppe della V Armata ad Alessandria.

Forze dell'VIII Armata australiana le ultime anche nemiche lungo la costa veneta.

Unità corazzate britanniche copiate l'occupazione di Udine avanzando in direzione occidentale incontrando scarsa resistenza.

I patrioti avrebbero Fiume quasi completamente in mano

DAL Q. G. DELLE FORZE ALLEATE IN ITALIA, 2 (Reuter). — Il corrispondente speciale della Reuter presso il Comando alleato in Italia, informa che, a quanto riferiscono piloti di « Spitfire » spinti in ricognizione aerea sulla città, Fiume è completamente in possesso dei partigiani, salvo pochi edifici. Anche Pola starebbe per cadere tra breve in mano ai partigiani.

La sepoltura di Mussolini

MILANO, 1 (UP). — I cadaveri di Mussolini, Clara Petacci e Starace sono stati seppelliti alle 16,15 di ieri nel cimitero maggiore

medievale sottratto alla volontà popolare. Il fascismo, in articolo mortis, fa appello al suo più grande complice: il monarchismo. Le lettere affettuose di Mussolini a Badoglio — quando doveva essere suo prigioniero — sono un poema. Ma dubitiamo molto che la protezione monarchica sia efficace. I cadaveri obbediscono i cadaveri.

also per i reati di collaborazione con i tedeschi, che andrà in vigore in ciascuna delle province del nord il berlus, a partire dalla data in cui il prefetto riceva dalla commissione alleata una copia del supplemento n. 49 della Gazzetta Ufficiale. Le Corti giudicheranno tutti coloro che, posteriormente all'8 settembre 1943 abbiano commesso i delitti contro la fedeltà e la difesa militare. Gli Stati previsti dall'art. 5 della legge per le sanzioni contro il fascismo, con qualunque forma di intelligenza o corruzione o collaborazione col nemico, insieme a di altro o di assistenza ad esso prestato.

Si considerano in ogni caso responsabili di tali delitti:

a) i ministri e sottosegretari di Stato del sedicente governo della repubblica sociale e coloro che abbiano ricoperto cariche direttive di carattere nazionale nel periodo fascista repubblicano; b) i presidenti e membri o pubblici procuratori del tribunale speciale per la difesa dello Stato e degli altri tribunali straordinari istituiti dal sedicente governo; c) i capi di polizia o segretari o commissari federali o titolari di altre cariche equivalenti; d) i direttori di giornali politici e gli ufficiali superiori in formazione di esempio nere con funzioni politiche, militari.

Agli appartenenti alle prime due categorie ed a tutti coloro che nella legislazione delle rispettive funzioni abbiano assunto poteri di responsabilità, si applica come si è detto, la pena di morte prevista per i traditori dagli art. 32 e 34 del codice penale militare di guerra. Negli altri casi si applica l'art. 58 dello stesso codice che prevede la reclusione militare da 10 a 20 anni.

LA VOCE DEL POPOLO

È la voce di Dio non è vero? Nel l'adunata di Piazza SS. Apostoli il popolo ha, con pronta energia, corretto le deviazioni, smascherato le calcolate reticenze degli oratori dei partiti, che costituiti in "classe politica" tentano di neutralizzare e svilire la democrazia diretta. L'auto-governo popolare perentoriamente reclamato dal giugno dell'anno scorso. La voce del popolo ha gridato: REPUBBLICA! Gli oratori della "classe politica" tranne Nenni, reticenti ed evasivi sono stati urlati e interrotti. Il popolo è maturo per la Costituzione. Gli uomini di governo che dovrebbero prepararla ne hanno paura. Vogliamo sperare che la lezione storica impartita dagli italiani del Nord ai pavidati politici, romani del compromesso, sia compresa definitivamente.

come Zagabria, di cui avrebbe stato più facile attendersi la liberazione, allora ancora la mani tedesche. C'è anche un certo mistero intorno all'arrivo di truppe francesi nell'Italia settentrionale, da dove tutte le truppe tedesche se ne sono andate.

Il giornale aggiunge: "A chi tonda, alla fine, Trieste, non è questione di importanza mondiale, ma sarebbe giusto che questioni del genere venissero giudicate imparzialmente dalle Nazioni Unite e che la causa dell'Italia venisse milita".

Il problema di Trieste non è un problema mondiale, ma certamente europeo molto importante. Il porto più settentrionale dell'Adriatico interviene a tutto il bacino Danubio, perciò idealmente Vienna, Budapest, Praga e Varsavia sono collegate con Trieste come Roma e Belgrado, a. d. r.).

Il "News Chronicle" commenta la politica russa

LONDRA, 2 (Reuter). — Il "News Chronicle" di oggi, in un articolo di fondo, tracciando la storia della creazione del governo provvisorio austriaco, avvenuta senza consultazione con gli alleati, rivolge "clemente parole" di critica contro la politica della Russia sovietica. Accusando quindi alla questione polacca, ancora non risolta, l'autorevole giornale liberale rileva con rincrespimento che "il governo è stato riaperta alla opinione nel più stretto segreto" ed aggiunge che "gli avvenimenti di Romania sono avvolti in un mistero ancora più oscuro". "Tutto questo con — conclude il giornale — sono molto spinoso, ed almeno non sono lontani dal pensare che siano minacce".

Il messaggio per il 1° Maggio inviato dal Ministro del Lavoro americano

WASHINGTON, 30. — La signorina Frances Perkins, ministro americano del Lavoro, ha inviato il seguente messaggio ai lavoratori dell'Italia in onore della festa internazionale del Lavoro che si celebra domani:

"Per i gruppi democratici liberali dell'Europa il 1° maggio — festa internazionale del lavoro — è sempre stata una giornata di gioia, una giornata consacrata alla dignità, alle speranze, alle semplici gioie del lavoratore.

"Sotto i nazisti, il suo spirito spontaneo venne imprigionato in parole predisposte e imposte. Il suo significato venne malignamente sfruttato per celebrare una tirannide brutale.

"Oggi, il 1° maggio ha, per i lavoratori d'Italia, un significato più grande, di quanto abbia mai

potuto avere in passato. Germania dal bolscevismo, Hitler è morto oggi nel pomeriggio al suo posto di comando situato nella Cancelleria del Reich. Prima della sua morte egli ha designato Doenitz quale suo successore.

L'Ammiraglio Doenitz ha dichiarato stanotte il seguente ordine del giorno quale Comandante Supremo delle Forze Armate tedesche: "Alla Wehrmacht germanica. Camerati! Il Fuhrer è caduto. Fedele alla sua grande idea di salvare i popoli d'Europa dal bolscevismo egli ha sacrificato la sua vita a questo ideale ed è morto da eroe. Con lui scompare uno dei più grandi eroi che la storia del popolo germanico ricordi. Eleri del nostro dolore inchiniamo reverenti le nostre bandiere dinanzi alla sua salma. Il Fuhrer mi ha designato quale suo successore a capo dello Stato germanico e comandante supremo di tutte le forze armate della Wehrmacht, nella ferma decisione di continuare la lotta contro il bolscevismo fino a quando le truppe combattenti o le centinaia di migliaia di famiglie che trovano nei territori della Germania orientale germanici stati salvati dalla schiavitù e dallo sterminio.

Continuerò a lottare contro gli inglesi e gli americani finché questi tentano di impedirmi di continuare nella lotta contro il bolscevismo. La situazione richiede da voi che avete già compiuto così grandi e storiche imprese e che desiderate ardentemente la fine della guerra, una ulteriore e feroce resistenza. Vi chiedo pertanto disciplina ed obbedienza. Il caos e la catastrofe potranno essere evitati soltanto se obbedirete ai miei ordini senza riserva. Chiunque in questo preciso momento si sottragga al suo dovere è un codardo e un traditore perché egli permette che lo danno ad i bimbi tedeschi vengono ridotti in schiavitù o espone alla morte le loro vite. Il giuramento di fedeltà che ognuno di voi avete fatto al Fuhrer passa ora a me senza bisogno di alcuna formalità, quale successore designato dallo stesso Fuhrer. Soldati tedeschi! Fate tutti il vostro dovere. La esistenza di tutto il nostro popolo è in gioco".

L'Ammiraglio Doenitz conta 53 anni ed è stato sempre considerato un fedelissimo di Hitler, pur senza aver mai occupato un posto di primo rango nella gerarchia del partito nazista. L'ultima sua discorso di qualche risonanza risale all'epoca dell'attentato alla vita di Hitler nel luglio dello scorso anno, allorché egli rivolgendosi alla marina e al popolo germanico dichiarò che l'attentato era stato opera di una "orica di generali pazzi e criminali" che avrebbero stati uccisi tutti senza pietà.

Doenitz è stato al manicomio

tedesco guerra. dotto d'una mezzogiorno scoppiò nome. to nell' a fare fondali in que profon britan bile m germa dante nelle servizi gliato manto trova gibile di lau L'a burgo notizi non e to uer ter, e guato, raglie.

L'an dato

LON il tes di III "Daf di app Adelf marige

GI ve

FEC (Unita nita e me od sur e enferi resisto verent preced l'orqueto mata, una tr. Nel s po ha altro frenit D' sen: l ultimo nica. nel e occup

come Zagabria, di cui sarebbe stato più ovvio attendersi la liberazione, siano ancora in mani tedesche. C'è anche un certo mistero intorno all'arrivo di truppe francesi nell'Italia settentrionale, da dove tutte le truppe tedesche se ne sono andate.

Il giornale aggiunge: «A chi tocchi, alla fine, Trieste, non è questione di importanza mondiale, ma sarebbe giusto che questioni del genere venissero giudicate imparzialmente dalle Nazioni Unite e che la causa dell'Italia venisse unita».

Il problema di Trieste non è un problema mondiale, ma certamente europeo molto importante. Il porto più settentrionale dell'Adriatico insieme a tutto il bacino Danubio, per il momento Vienna, Budapest, Praga e Varsavia sono collegate con Trieste come Roma e Berlino. (A. R. 1.)

Il "News Chronicle" commenta la politica russa

LONDRA, 2 (Reuter). — Il "News Chronicle" di oggi, in un articolo di fondo, trasforma lo spirito della creazione del governo provvisorio austriaco, avvenuta senza consultazione con gli alleati, rivolge "chiaro parole" di critica contro la politica della Russia sovietica. Accusando quindi alla questione polacca, ancora non risolta, l'autoritario giornale liberale eleva un riserbo che "il governo russo rimproverato sta operando nel più stretto segreto" ed aggiunge che "gli avvenimenti di Romania sono avvolti in un mistero ancora più oscuro". "Tutta questa cosa", conclude il giornale — "sono molto spiacevoli, e alcuni non sono lontani dal pensare che siano sinistri".

Il messaggio per il 1° Maggio inviato dal Ministro del Lavoro americano

WASHINGTON, 30. — La signorina Frances Perkins, ministro americano del Lavoro, ha inviato il seguente messaggio ai lavoratori dell'Italia in occasione della festa internazionale del Lavoro che si celebra domani:

"Per i gruppi democratici liberali dell'Europa il 1° maggio — festa internazionale del lavoro — è sempre stata una giornata di gioia, una giornata consacrata alla dignità, alle speranze, alle semplici gioie del lavoratore.

"Sotto i nazisti, il suo spirito spontaneo venne imprigionato in parole predefinite e imposte. Il suo significato venne malignamente sfruttato per celebrare una tirannide brutale.

"Oggi, il 1° maggio ha, per i lavoratori d'Italia, un significato più grande, di quanto abbia mai

avuto in passato in Germania dal bolscevismo. Hitler è morto oggi nel pomeriggio al suo posto di comando situato sulla Cancelleria del Reich. Prima della sua morte egli ha designato Doenitz quale suo successore.

L'ammiraglio Doenitz ha diramato subito il seguente ordine del giorno: «Il Comandante Supremo delle Forze Armate tedesche: "Allo Wehrmacht germanica. Camerati! Il Fuehrer è caduto. Fedele alla sua grande idea di salvezza i popoli d'Europa dal bolscevismo egli ha sacrificato la sua vita a questo ideale ed è morto da eroe. Con lui compare uno dei più grandi eroi che la storia del popolo germanico ricordi. Fiori del nostro dolore inchiniamo reverenti le nostre bandiere dinanzi alla sua salma. Il Fuehrer ci ha designato quale suo successore a capo dello Stato germanico e comandante supremo di tutte le forze armate della Wehrmacht nella ferma decisione di continuare la lotta contro il bolscevismo fino a quando le truppe combattenti e le centinaia di migliaia di famiglie che trovano nei territori della Germania orientale e centrale stati salvati dalla schiavitù e dallo sterminio.

Continuerò a lottare contro gli inglesi e gli americani finché questi tenteranno di impedirmi di continuare nella lotta contro il bolscevismo. La situazione richiede da noi una ardita già compiuta con grandi sforzi improvvisi e che determini storicamente la fine della guerra, una vittoria o illimitata resistenza. Vi chiedo pertanto di disciplinare l'obbedienza. Il mio è la casto patriottismo eroico e l'alta salta se obbedite ai miei ordini senza riserve. Chiamano in questo preciso momento al sacrificio al mio dovere è un eroismo o un tradimento perché egli permette che la donna ed i bambini tedeschi vengono ridotti in schiavitù o espongono alla morte le loro vite. Il giuramento di fedeltà che ognuno di voi avete fatto al Fuehrer passa ora a me senza bisogno di alcuna formalità, quale successore designato dallo stesso Fuehrer. Soldati tedeschi! Fate tutti il vostro dovere. La esistenza di tutto il nostro popolo è in gioco».

L'ammiraglio Doenitz conta 53 anni ed è stato sempre considerato un fedelissimo di Hitler, pur senza aver mai occupato un posto di primo rango nella gerarchia del partito nazista. L'ultima sua discesa di qualche risonanza risale all'epoca dell'attentato alla vita di Hitler nel luglio dello scorso anno, allorché egli rivolgendosi alla marina e al popolo germanico dichiarò che l'attentato era stato opera di una "cerchia di generali pazzi e criminali" che sarebbero stati uccisi tutti senza pietà.

Doenitz è stato al manicomio

tembro 1921; suo padre era ingegnere. Entrò nella marina per cadetti della marina nel 1900 e ne uscì nel 1916 col grado di ufficiale sommergibilista. Poco prima dello scoppio dell'attuale guerra, un sommergibile tedesco venne scoperto nelle acque di Portland intento a fare ricce sulla profondità dei fondali e sulle correnti sottomarine in quei paraggi. Alcuni bombieri britannici costrinsero il sommergibile ad emergere ed il comandante germanico fece lo suo scampo per essere involontariamente penetrato nelle acque territoriali inglesi. Il servizio informazioni dell'Ammiraglio britannico riuscì successivamente ad appurare che Doenitz si trovava a bordo di questo sommergibile, nascosto nella gola dei tubi di lancio.

L'annuncio della Radio di Amburgo, che è stata la prima a dare notizia della morte di Hitler, non specificava in che modo è stato ucciso. E' curioso però che Hitler, già da ieri, avesse designato come suo successore l'ammiraglio Doenitz.

L'annuncio della morte dato dalla radio tedesca

LONDRA, 1 (Reuter). — Ecco il testo dell'annuncio della morte di Hitler dato dalla radio tedesca: "Dal Quartier Generale del Fuehrer si apprende che il nostro Fuehrer, Adolf Hitler, è caduto questo pomeriggio al suo posto di comando,

il ministero degli esteri britannico ha accettato per vero le notizie della radio tedesca sulla morte di Hitler, ma che, a quanto si ritiene con certezza, gli alleati chiederanno, per rimuovere ogni dubbio, che il cadavere venga esumato.

Hitler non sarebbe morto in battaglia

LONDRA, 2 (Reuter). — Lord Vansittart, il principale sostituto della "pace dura" per la Germania, ha dichiarato oggi a un corrispondente della "Reuter" che egli ritiene l'annuncio della morte di Hitler in battaglia un trucco della propaganda tedesca.

"Solo poche ore fa — ha detto Vansittart — Himmler ci raccontava che Hitler era gravemente malato e non avrebbe potuto vivere più di 48 ore. Forse che Hitler si è improvvisamente levato dal letto dove giaceva, a quanto pare per emorragia cerebrale, per morire eroicamente in battaglia?

Il conte Folke Bernadotte, al quale sembra che lo stesso Himmler avesse detto che Hitler stava morendo di emorragia cerebrale aveva dichiarato, quanto alla presenza di Hitler a Berlino, che egli era sicuro della presenza del Fuehrer nella capitale tedesca, ma non sapeva se fosse vivo o morto.

Anche Dietrich, quando passò agli alleati, disse che Hitler aveva rifiutato di lasciare Berlino e che vi sarebbe morto".

Gli americani marciano verso la roccaforte nazista mentre i sovietici infrangono le ultime difese di Berlino

FRONTE OCCIDENTALE, 2 (United Press). — La settima armata americana, riferiscono le prime notizie dal fronte, continua la sua rapida avanzata verso la roccaforte nazista, senza incontrare resistenza. Alcune unità hanno varcato la frontiera austriaca nei pressi di Aachen, quindi alcuni chilometri da Lurebruck. La terza armata, dal suo canto, è giunta a una trentina di chilometri da Lina. Nel settore settentrionale, le truppe britanniche hanno guadagnato altre terreno, portandosi ad una trentina di chilometri da Lubeca.

Lo "United Press" riceve da Mosca: I russi stanno infrangendo le ultime difese della capitale germanica. Altre centinaia di isolati siti nel centro della città sono stati occupati nelle ultime ore. Spingen-

marecchiale Stalin ha annunciato questa sera in un secondo ordine del giorno che truppe del maresciallo Zhukov hanno conquistato Brandeburgo, capitale della provincia omonima. L'ordine del giorno indirizzato al maresciallo Zhukov recava: "Truppe del 1. fronte della Russia Bianca hanno conquistato oggi di assalto la città di Brandeburgo, principale città della provincia tedesca del Brandeburgo e poderoso bastione nelle difese tedesche della Germania centrale".

Aspri combattimenti sono più volte oggi nel settore di Rastenburg, dove questa sera sventolava la bandiera sovietica. Molti soldati tedeschi gettano le armi ed affluiscono alle nostre linee per arrendersi.

In Danimarca è cominciata la resa

trasporto dei rifornimenti stessi.

Randstedt catturato dalla VII Armata

DAL FRONTE DELLA 7. ARMATA, 2 (Reuter). — Il corrispondente della "Reuter" telegrafia che truppe della 7. Armata hanno fatto prigioniero il maresciallo von Rundstedt.

Horthy è stato trovato presso Monaco

FRONTE DELLA GERMANIA, 1 (United Press). — Il corrispondente della "United Press" al seguito della settima armata riferisce questa sera che l'ex Rege di Ungheria, ammiraglio Miklos Horthy, è stato trovato nel castello di Weilheim, a sud-est di Monaco. (Come è noto Horthy era stato preso prigioniero dai tedeschi ed internato quando l'Ungheria decise di rompere l'alleanza con la Russia. Lo stesso corrispondente segnala che la decima divisione corazzata del generale Patck ha catturato il maresciallo List e la 41. divisione il maresciallo Leeb. List ha dichiarato che venne rimosso dal comando dell'armata che comandava quando si rifiutò di organizzare un attacco su Stalingrado per liberare l'armata di Von Paulus.

Due blocchi di potenze a San Francisco

SAN FRANCISCO, 2 (Associated Press). — Tra i delegati alla conferenza si nota oggi una più che loro apprensione causata dal l'atteggiamento di Molotov.

Membri del comitato esecutivo, che si è occupato durante la giornata della costituzione di quattro commissioni e degli comitati che dovranno provvedere alla formulazione dello statuto dell'organizzazione mondiale, hanno dichiarato, in via privata, che l'attuale situazione potrà avere degli sviluppi pericolosi.

Le prime difficoltà hanno dato luogo ad un blocco anglo-americano col solido, sostenuto dal consenso di altre nazioni, che il blocco sovietico sta perdendo molto terreno.

A meno che le pretese dei quattro principali stati non vengano armonizzate prima che venga redatto lo statuto della lega, non è possibile predire la posizione finale in cui verrà a trovarsi la Russia.

CORDONI

La Commissione di controllo... che non controlla più, avverta di non presentare domande per il Nord fino a nuovo ordine.

L'ordine vale per tutti: anche per i comitati di controllo.

qui il viaggio di Alexander.

Sui risultati del viaggio Per-
tinax non dava informazioni,
pur non nascondendosi le dif-
ficioltà di trattare con Tito
queste questioni.

In genere il Maresciallo Ti-
to, nei territori che considera
come «propri», non desidera
interferenze anglo-americane.
Ha persino rifiutato che le
Commissioni americane del-
l'U.N.R.R.A., per l'aiuto alla
popolazione, si installino nel
suo territorio.

Se Tito è arrivato a Trieste
prima degli anglo-americani,
partendo dal presupposto che
Trieste è jugoslava, manterrà
lo stesso atteggiamento di in-
transigenza verso gli Alleati?

Non sappiamo se e quali
passi aveva fatto il governo
italiano prima che l'evento si
verificasse.

Il «passo» ufficiale fatto ora
significa che la questione non
era stata risolta tra Tito ed
Alexander, o che per lo meno
il governo italiano non ha av-
uto alcuna assicurazione.

D'altra parte bisogna dire
chiaro e netto che una que-
stione così fondamentale per
il popolo italiano, come quel-
la della Venezia Giulia e, spe-
cialmente, di Trieste e dell'I-
stria occidentale, non può es-
sere risolta unilateralmente
dal Maresciallo Tito.

Eventuali «plebisciti» orga-
nizzati nella Venezia Giulia
sotto l'occupazione militare
jugoslava, non potrebbero ave-
re alcun valore per gli ita-
liani.

L'argomento che noi «abbia-
mo perduto la guerra» e che
Tito l'ha vinta — argomento
che vorrebbe essere realisti-
co — non poteva decentemen-
te essere avanzato dagli Ju-
goslavi. Smoljaka stesso, nel-
la polemica che ha avuto col
sottoscritto, l'ha sfiorato, ma
ha avuto il buon gusto di non
insisterci.

Tanto noi che gli Jugoslavi
abbiamo combattuto una guer-
ra interna contro i rispettivi
fascismi. Né Pavelic, né Nedic,
Rupac o Mihajlovic valevano
più dei nostri Mussolini, Pa-
vlovic o Pavollin. Questi cri-
stalli noi li abbiamo elimi-
nati. E le nostre menti. E
non saranno «esisti antifasci-
sti».

Forze dell'VIII Armata rastrol-
lano le ultime sacche nemiche lun-
go la costa veneta.

Unità corazzata britannica com-
piuta l'occupazione di Udine avan-
zano in direzione occidentale incon-
trando scarsa resistenza.

I patrioti avrebbero Fiume quasi completamente in mano

DAL Q. G. DELLE FORZE AL-
LEATE IN ITALIA, 2 (Reuter). —
Il corrispondente speciale della
Reuter presso il Comando alleato
in Italia, informa che, a quanto ri-
feriscono piloti di «Spittfress» spin-
tisi la ricognizione armata sulla
città, Fiume è completamente in
possesto dei partigiani, salvo pochi
edifici. Anche Pola starebbe per
cadere tra breve in mano ai parti-
giani.

La sepoltura di Mussolini

MILANO, 1 (UP). — I cado-
veri di Mussolini, Clara Petacci e
Starace sono stati seppelliti alle
16,15 di ieri nel cimitero maggiore
di Milano. Soltanto quindici perso-
ne hanno assistito alla tumulazione
delle salme, le quali erano state po-
ste in corse casse di pino non ver-
niciate. Il punto preciso in cui le
casse sono state interrate è tenuto
rigorosamente celato per impedire
eventuali profanazioni.

Vento del Nord

Abbiamo visto alcuni giornali del
Nord.

«L'Italia Libera» o Milano porta
una manchette così concepita:

«Il fascismo repubblicano è
morto.

«E il fascismo monarchico?».

E in un articolo di fondo stabi-
lisce che gli americani non sono
«vincitori» ma alleati.

L'«Avanti!» di Milano in una
corrispondenza da Roma, vanta la
posizione repubblicana del partito,
e intitola l'articolo lanciando que-
sta parola d'ordine: Repubblica e
indipendenza.

Il più molle è l'organo liberale
«La Libertà».

Speriamo che gli antifascisti del
Nord, a contatto con quelli del Sud,
tenano duro.

La pena di morte ai principali collabo- ratori dei nazi-fascisti

La pena di morte sarà applicata
per disposizione di legge a tutti i
maggiori collaboratori del fascismo
caverno della repubblica. La pena
sarà, che siano «fascisti» o «na-
zi», giustiziata con la ghigliottina.

La disposizione è contenuta nel
decreto 21 aprile 1945 n. 145, sul
tema di Corti segretario di As-

pena di morte prevista per i tradi-
tori dagli art. 61 e 64 del codice
penale militare di guerra. Negli al-
tri casi si applica l'art. 59 dello
stesso codice che prevede la pena
di morte da 10 a 20 anni.

LA VOCE DEL POPOLO

È la voce di Dio non è vera? Nel-
l'edunata di Piazza SS. Apostoli il
popolo ha, con pronta energia, cor-
retto le deviazioni, smascherato le
calcolate reticenze degli oratori dei
partiti, che costituirsi in «classe
politica» tentano di neutralizzare e
sminuire la democrazia diretta,
l'auto-governo popolare perentoria-
mente reclamato dal giugno del-
l'anno scorso. La voce del popolo
ha gridato: REPUBBLICA! Gli
oratori della «classe politica» tran-
ne Nenni, reticenti ed evasivi sono
stati urlati e interrotti. Il popolo
è maturo per la Costituzione. Gli
nomini di governo che dovrebbero
prepararla ne hanno paura. Voglia-
mo sperare che la lezione storica
impartita dagli italiani del Nord ai
pavidi politicanti romani del com-
promesso, sia compresa definitiva-
mente.

Il clima politico del Nord è ri-
voluzionario, quello romano non lo
è. L'Italia del Nord, prevenendo
nella liberazione le armate degli al-
leati, e facendo giustizia summa-
ria dei nostri più grossi criminali
di guerra ha compiuto la prima
fase della rivoluzione in atto. Spet-
ta a tutti noi di continuarla e svi-
lupparla fino alle ultime consequen-
ze. Continuarla e svilupparla, se
possibile, nelle forme legali.

Franco lavora per la restaurazione monarchica

LONDRA, 1 (United Press). —
Il corrispondente del «Times» da
Madrid informa oggi che un crasi-
simo del generalissimo Franco, il
signor Aroca, è partito alla volta
della Svizzera allo scopo di incon-
trarsi con Don Juan di Borbone,
pretendente al trono di Spagna, e
sottoporgli un progetto di reggen-
za, preludio ad una restaurazione
monarchica.

Secondo le informazioni del cor-
rispondente inglese, Franco stesso
sarebbe l'autore del progetto di
reggenza, della quale sarebbero
chiamati a far parte, oltre al ge-
neralissimo, un altro esponente mi-
litare, una personalità religiosa, e
l'infante Don Carlos. La creazione
della Reggenza avrebbe accompa-
gnato da un rianneggiamento del
Governo.

Il messaggio per il 1° Maggio inviato dal Ministro del Lavoro americano

WASHINGTON, 30. — La si-
gnorina Frances Perkins, ministro
americano del Lavoro, ha inviato
il seguente messaggio ai lavoratori
dell'Italia in onore della festa in-
ternazionale del Lavoro che si ce-
lebra domani:

«Per i gruppi democratici liberali
dell'Europa il 1° maggio — festa
internazionale del lavoro — è sem-
pre stata una giornata di gioia, una
giornata consacrata alla dignità, al-
le speranze, alle semplici gioie del
lavoratore.

«Sotto i nazisti, il suo spirito
spontaneo venne imprigionato in
parole predefinite e imposte. Il suo
significato venne malignamente
sfruttato per celebrare una tiran-
ide brutale.

«Oggi, il 1° maggio ha, per i
lavoratori d'Italia, un significato
più grande, di quanto abbia mai
avuto prima. Difatti, essi stanno
oggi profittando della occasione di
ridare al loro popolo infelice quel-
lo spirito di emancipazione che vien-
ne simboleggiato dal 1° maggio,
unendosi con le forze vittoriose
della democrazia nel distruggere i
tiranni nazisti che stanno in mezzo
a loro».

che lo danno ed i bimbi tedeschi
sengano ridotti in schiavitù o
espono alla morte le loro vite. Il
giuramento di fedeltà che ognuno
di voi avete fatto al Fuhrer passa
ora a me senza bisogno di alcuna
formalità, quale successore desi-
gnato dallo stesso Fuhrer. Soldati
tedeschi! Fate tutti il vostro do-
vere. La esistenza di tutto il no-
stro popolo è in gioco».

L'Ammiraglio Doenitz conta 53
anni ed è stato sempre considerato
un fedelissimo di Hitler, pur senza
aver mai occupato un posto di pri-
mo rango nella gerarchia del par-
tito nazista. L'ultima sua discesa
di qualche riseranza risale all'e-
poca dell'attentato alla vita di Hi-
tler nel luglio dello scorso anno,
allorché egli rivolgendosi alla
marina e al popolo germanico di-
chiarò che l'attentato era stato
opera di una «cercia di generali
pazzi e criminali» che sarebbero
stati uccisi tutti senza pietà.

Doenitz è stato al manicomio

Nella prima guerra mondiale
l'Ammiraglio Doenitz comandava un
sommersibile che venne affondato
da una corvetta inglese nel Medi-
terraneo e conseguentemente ven-
ne fatto prigioniero e trasportato
in Inghilterra nel 1917. Venne pri-
ma ricoverato nel manicomio di
Manchester perché colpito da una



Le salme di Mussolini e della Petacci esposte

Il messaggio per il 1° Maggio inviato dal Ministro del Lavoro americano

WASHINGTON, 30. — La signorina Frances Perkins, ministro americano del Lavoro, ha inviato il seguente messaggio ai lavoratori dell'Italia in onore della festa internazionale del lavoro che si celebra domani:

"Per i gruppi democratici liberali dell'Europa il 1° maggio — festa internazionale del lavoro — è sempre stata una giornata di gioia, una giornata consacrata alla dignità, alle speranze, alle semplici gioie del lavoratore."

"Sotto i nazisti, il suo spirito spontaneo venne imprigionato in parole predisposte e imposte. Il suo significato venne malignamente sfruttato per celebrare una tirannide brutale."

"Oggi, il 1° maggio ha, per i lavoratori d'Italia, un significato più grande, di quanto abbia mai avuto prima. Difatti, essi stanno oggi profittando della occasione di ridare al loro popolo infelice quello spirito di emancipazione che viene simboleggiato dal 1° maggio, unendosi con le forze vittoriose della democrazia nel distruggere i tiranni nazisti che stanno in mezzo a loro."

che lo danno ed i bimbi tedeschi vengono ridotti in schiavitù o esposti alla morte in loro vita. Il giuramento di fedeltà che ognuno di voi avete fatto al Fuhrer passa ora a me senza bisogno di alcuna formalità, quale annunciere designata dallo stesso Fuhrer. Soldati tedeschi Fata tutti il vostro dovere. La esistenza di tutto il nostro popolo è in gioco."

L'ammiraglio Doenitz conta 53 anni ed è stato sempre considerato un fedelissimo di Hitler, per senza aver mai occupato un posto di primo rango nella gerarchia del partito nazista. L'ultima sua discorso di qualche risonanza risale all'epoca dell'attentato alla vita di Hitler nel luglio dello scorso anno, allora quando egli rivolgendosi alla marina e al popolo germanico dichiarò che l'attentato era stato opera di una "cerchia di generali pazzi e criminali" che sarebbero stati uccisi tutti senza pietà.

Doenitz è stato al manicomio

Nella prima guerra mondiale l'ammiraglio Doenitz comandava un sommergibile che venne affondato da una corvetta inglese nel Mediterraneo e conseguentemente venne fatto prigioniero e trasportato in Inghilterra nel 1917. Venne poi ricoverato nel manicomio di Manchester perché colpito da una

mentre i sovietici infrangono le ultime difese di Berlino

FRONTE OCCIDENTALE, 2 (United Press). — La settimana scorsa americana, riferiscono le prime notizie del fronte, continua la sua rapida avanzata verso la vociferante nazista, senza incontrare resistenza. Alcune unità hanno varcato la frontiera austriaca nei pressi di Aschmitt, quindi chilometri da Innsbruck. La terza armata, dal suo canto, è giunta a una trentina di chilometri da Linz. Nel settore settentrionale, le truppe britanniche hanno guadagnato altro terreno, portandosi ad una trentina di chilometri da Lubeca.

L'United Press" riceve da Mosca: I russi stanno infrangendo le ultime difese della capitale germanica. Altre centinaia di isolati siti nel centro della città sono state occupate nelle ultime ore. Spingendosi verso la sede della Cancelleria, ove Hitler sarebbe morto, i sovietici si sono impadroniti della sede del Ministero dell'Interno. La resistenza è cessata completamente in quasi tutti i quartieri del centro. Migliaia di tedeschi si arrendono in massa.

La "Reuter" ha da Mosca: Il

maresciallo Stalin ha annunciato questa sera in un secondo ordine del giorno che troppo del maresciallo Zhukov hanno conquistato Brandeburgo, capitale della provincia omonima. L'ordine del giorno indirizzato al maresciallo Zhukov recava: "Truppe del 1. fronte della Russia Bianca hanno conquistato oggi di assalto la città di Brandeburgo, principale città della provincia tedesca del Brandeburgo e poderoso bastione nelle difese tedesche della Germania centrale".

Aspri combattimenti si sono pure avuti oggi nel settore di Rastatt, dove questa sera sventolava la bandiera sovietica. Molti soldati tedeschi gettano le armi ed affluiscono alla nostra linea per arrendersi.

In Danimarca è cominciata la resa

Il Servizio lampo della "Reuter" riceve dal suo corrispondente speciale da Stoccolma che le forze tedesche in Danimarca hanno cominciato ad arrendersi.

Da diretti contatti telefonici con Copenhagen risulta che i tedeschi stanno ammassando i cannoni delle loro navi nel porto di Fredericia, trasportandoli sulle spiagge.

La resa avviene alle autorità danesi in varie località della Danimarca.

Mosca collegata telefonicamente con Berlino

MOSCA, 1 (UP). — È stato stabilito il primo collegamento telefonico fra Berlino e Mosca. La direzione del giornale "Stella Rossa", organo delle forze armate sovietiche, è rimasta oggi nel pomeriggio a parlare col comandante russo di Berlino, generale Berzarin.

Questi ha dato al giornale le ultime informazioni sulle operazioni militari.

"Le nostre truppe — ha detto il generale Berzarin — stanno conquistando altre strade ed edifici nella parte centrale di Berlino. I combattimenti sono accanitissimi ed i tedeschi resistono disperatamente alla nostra avanzata".

L'Olanda occupata sarà rifornita per via aerea

Dal Comando delle Forze Alleate di Spedizione, 2 (Reuter). — Rappresentanti alleati e tedeschi, incontrati ieri in una località non spe-

dovranno provvedere alla formulazione dello statuto dell'organizzazione mondiale, hanno dichiarato, in via privata, che l'attuale situazione potrà avere degli sviluppi pericolosi.

Le prime difficoltà hanno dato luogo ad un blocco anglo-americano così solido, sostenuto dal consenso di altre nazioni, che il blocco sovietico sta perdendo molto terreno.

A meno che le proteste dei quattro principali stati non vengano armonizzate prima che venga redatto lo statuto della lega, non è possibile predire la posizione finale in cui verrà a trovarsi la Russia.

CORDONI

La Commissione di controllo... che non controlli più, avverte di non prescrivere domande per il Nord fino a nuovo ordine.

L'ordine vale per tutti: anche per i ministri del cosiddetto "governo italiano".

Nò Bonomi, nò Gasparotto — che è milanese — nò Tosbatti possono passare la frontiera che gli Alleati han creato tra il Nord e il Sud. Una sola può passarla: il principe Umberto, luogotenente del re, che per sfuggire ai fischisti di Roma, approfitta del momento enfatico della liberazione, per esibirsi alle popolazioni fino a ieri schiavizzate dal primo ministro di suo papà nonché suo amato capo.

Nel momento dell'euforia nessuno ricorda le relazioni che i principi ha incitato al "duce" sulle magnifiche operazioni in Francia, quando era giunto, finalmente, per il baldi principi, l'acento "attento per tutta la vita".

Il luogotenente si presenta al pubblico coi generali alleati 15 e fa proteggere dalla polizia militare alleata. La sua faccenda di bronzo è invidiabile.

Ma ammesso che sia legittimo un "cordone" fra il Nord e il Sud ci dovrebbe essere soprattutto per il luogotenente del re. Il quale sarebbe meglio a starsene tranquillo e a non farsi ricordare.

Commissioni, cordoni, e polizia militare non dureranno eternamente e prima o poi — meglio prima che poi — la Costituente giudicherà dell'istituto monarchico, e i tribunali italiani giudicheranno a Savoia-Carignano.



Le salme di Mussolini e della Petacci esposte a Milano

ROME/T/14946

(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

mm

ROME

Date Mailed MAY 10 1945

From:

(Caller: Principessa Dolores, ac-
cento marcatamente straniero)

To:

Telephone 46845/46945
MARTINETTI IRMA/MICHELETTI FLORA
Via Iudovisi 46
(Callee: 1-un uomo 2-Irma)

Number of previous
comment sheets:

Caller
Callee R/T/11150

Disposition:

Passed
Refused
Caller warned
Callee warned
Call cut off

Language: — Italian

Recording No.

None

Observation started 17.00

Total time: 3 Mins.
Date MAY 9 1945

101.03

COMMENT
CONTACT WITH ALLIED POLICE

La chiamante - Per favore, la signora Irma.
Il chiamato 1- Subito Principessa.
La chiamante - Alla Polizia ho parlato del tuo caso, loro vanno a fondo...
Hopping (?)...loro fanno subito. Poi lei non può abitare in una casa requi-
sita, glie la tolgono.
La chiamata 2- Lei ha già preso la piazza di Bologna, Milano e Venezia, è an-
data su con l'aereo ed è ritornata, è partita da Caserta, è lì che lei ha
gli appoggi del Comando Alleato. Bisogna fermare subito. Credi che partire-
mo domani?
La chiamante - Credo di sì; ti telefonerò alle 10½.
La chiamata 2- Non ci sono, devo andare anche al Vaticano.
La chiamante - Se vai da Monsignor Santelia, salutalo.
La chiamata 2- Va bene. Per quella cosa, l'essenziale è che la fermino subito,
così, lei ha combinato la piazza e noi le facciamo. Sai stamane ha tele-
fonato un fornitore, sembra che sia andata da lui per i costumi, ha detto
che le sarebbero occorsi per la fine di maggio: una macchina alleata sa-
rebbe andata a prenderli. Voleva lasciare un acconto.
La chiamante - Va bene. Io ho dato il tuo numero a Daibert, che è un agente

(over)

Comment by—

Reviewed by—

Copy to—

14

SPECIAL NOTICE: — The attached information was taken from private communications, and its extreme-
ly confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose
knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies
made, or the information used in legal proceedings or in
any other public way without express consent of the Ci-
vil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. G. O. Form No. 912b
February 16, 1943

CONFIDENTIAL

A. C. March 1943

ROEM/T/14946 CONTD

(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

Date Mailed _____

(Station)

From:

To:

Number of previous
comment sheets:

Disposition:

Language: —

Observation started

Caller _____

Passed _____

Recording No.

Total time:

Callee _____

Refused _____

Date

Caller warned _____

Callee warned _____

Call cut off _____

COMMENT

(2)

di polizia alleata di via Genova. Senti, Irma, hai da prestarmi 5000 lire perchè io sono rimasta con 1000 lire, ma ho avuto la notizia che il Tribunale mi ha accordato l'assistenza.

La chiamata 2 - Quanto?

La chiamante - 300 subito e 10.000 al mese, così si arriva subito a 5.

La chiamata 2 - Guarderò se arrivo a quello che vuoi Dolores.

Comment by—

Monitor 140

Reviewed by—

Joseph P. Garrotto

Capt. Inf.

Copy to—

✓ AC-SEC

CID

TCS CCG

FILE

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. G. O. Form No. 912b
February 14, 1943

CONFIDENTIAL

A. C. March 1945

R012/T/13698

(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

Date Mailed APR. 12. 45

From:		To:	Telephone 3589 PENSIONE AUGUSTA Via Nazionale 251 (Callee : una signora)
(Caller : avv. Taddei)		Language:	Italian
Number of previous comment sheets:	Disposition:	Recording No.	Observation started 1645
Caller	Passed	None	Total time: 3 mins.
Callee	Refused		Date APR. 11. 1945
	Caller warned		
	Callee warned		
	Call cut off		

COMMENT

ALLIED INTEREST IN CASE

Il chiamante - Pronto ? C'è la signora ? Parla l'avvocato Taddei .
 La chiamata - Pronto, avvocato ?
 Il chiamante - Signora, da me oggi finalmente sono venuti quei due manigoldi. Così ho avuto agio di parlare loro .
 La chiamata - Sì ?
 Il chiamante - Però adesso c'è un'altra cosa, stamane sono andato dal giudice istruttore ed ho saputo che la sua pratica è passata agli Alleati.
 La chiamata - Ma perchè ?
 Il chiamante - Gli alleati hanno la facoltà di prendersi quelle cose che loro credono possano interessare, sia che si tratti di cose di politica, sia di cose private. Quindi lei capisce che per il caso nostro la faccenda si complica, quindi bisogna cercare di salvare la situazione ed evitare a lei il fastidio di vedersi un giorno a l'altro a casa la Polizia Americana.
 La chiamata - Certamente avvocato !
 Il chiamante - Per quel fatto di Martelli poi ci possiamo mettere d'accordo .

Comment by—

Reviewed by—

(Over)

Copy to—

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. G. O. Form No. 912b
February 16, 1943

CONFIDENTIAL

HOME/T/ 13698/CONTD2

(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

(Station)		Date Mailed	
From:		To:	
Number of previous comment sheets:	Disposition:	Language: —	Observation started
Caller	Passed	Recording No.	Total time:
Callee	Refused		Date
	Caller warned		
	Callee warned		
	Call cut off		

COMMENT

(2)

La chiamata - Va bene; avvocato. Quando arriverà Martelli ed appena potrò sapere qualche cosa di preciso; lo telefonerò.

Il chiamante - Va bene, signora! Mi raccomando signora, m'avverta subito.

La chiamata - Va bene, avvocato, telefonerò ai signori Colagrosso e lascerò là la commissione per lei oppure se no le manderò la cameriera con un bigliettino!

Il chiamante - Va bene, signora. Allora io aspetto senz'altro la sua telefonata.

Comment by—

Reviewed by—

Monitor 112

E.C. Austin

Cnab. I.C.

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confided only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. C. O. Form No. 912b
February 16, 1945

CONFIDENTIAL

Copy to—

CIC 112

275 MSS

AC SEC

AC INF

LW CCG

FILE

ROME/14331

(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

P.

ROME

(Station)

Date Mailed 25/4/45

From:

(caller - Charlie)

To: Telephone 870548
CONTARINI Salvatore
Via Batoloni 1
(callee - Una signora)

Number of previous
comment sheets:

Caller

Callee R/T/14326

Disposition:

Passed

Refused

Caller warned

Callee warned

Call cut off

Language: - English

Observation started 1005

Recording No.

None

Total time: 5 mins.

Date 25 April 1945

COMMENT

DEALING WITH ALLIED OFFICER

Caller - Good morning.
Callee - Good morning, Charlie.
Caller - Io mando un soldato a casa con la lettera.
Callee - But I want to know what the officer told you!
Caller - I am still in bed.....
Callee - Now you send me the letter then after you come with Maria.
Caller - If I find Maria; she is not home I will call her and see....
Callee - You will call me after you get in touch with Maria.
Caller - Yes, yes.
Callee - Write the name put in the letter.
Caller - I can tell the soldier.....No, no,.....I thought you
were not going to work.
Callee - I have to go to work. We have to prepare for movements.

Comment by—

Monitor 176

Reviewed by—

E.C. Austin

Capt. I.C.

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. G. O. Form No. 912b
February 16, 1945

A. G. March 1945

CONFIDENTIAL

Copy to—

✓ AC SEC

TCS COG

FILE

RCMe 7/14332

(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP

TELEPHONE

P.

ROME
(Station)

Date Mailed 25/4/45

From: Telephone 870548
CONTARINI Salvatore
Via Bertoloni 1
(caller - Maria)

To: GRAND HOTEL
(callee - Ten. Huston)

Number of previous
comment sheets:

Caller R/T/14331
Callee

Disposition:

Passed
Refused
Caller warned
Callee warned
Call cut off

Language: Italian
English

Recording No

None

Observation started 1013

Total time: 2 mins.

Date 25 April 1945

COMMENT

DEALING WITH ALLIED OFFICER

La chiamante - Con chi parlo?
La chiamata - Grand hotel.
La chiamante - Il tenente Huston.
Il chiamato - Hello!
La chiamante - Maria, I want to know if I must send somebody.
Il chiamato - Il soldato è qua e parte subito.
La chiamante - By foot?
Il chiamato - No, by jeep.
La chiamante - I must send now the waiter.
Il chiamato - Manda fra cinque minuti al cancello Via Bertoloni.
Oggi ci vediamo.

Comment by—

Monitor 136

Reviewed by—

E.C. Austin
Capt. I.E.

Copy to—

AC SEC

TCS CCG

FILE

SPECIAL NOTICE: — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

CONFIDENTIAL

W. D. A. G. O. Form No. 9121
February 16, 1943

A. C. March 1945

Mas/

ROME/T/14568

(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

ROME

(Station)

Date Mailed 1/5/45

From: Telephone: 870548
CONTARINI SALVATORE
Via Bertoloni 1
(Caller: Maria)

To:

(Callee: Una signorina)

Number of previous
comment sheets:

Caller R/T/14519

Callee

Disposition:

Passed
Refused
Caller warned
Callee warned
Call cut off

Language: - Italian

Observation started 2125

Recording No.

Total time: 5 Mins

Date 30 April 1945

None

COMMENT

CONSIGNING OF LETTERS

La chiamante - Senti, sono disperata!

La chiamata - Ma perchè Maria?

La chiamante - Li mandano a casa tutti quanti. Come niente quello va via
e io non lo vedo più, figurati! Non c'è possibilità d'andare giù, noi!
E' una disperazione! Sono morta.

La chiamata - Io oggi aspettavo la lettera di Charlie.

La chiamante - Neanche a te è arrivato niente?

La chiamata - No.

La chiamante - Sei sicura che l'ha mandate le mie lettere?

La chiamata - Sì.

La chiamante - Gli domandavo se vogliono rimanere o andare a casa.

La chiamata - Io posso stare sicura che Charlie non va.

La chiamante - Tu, ma io no! Quello si trova tanto male qui. E poi è ca-
pace che glielo dicono quando ha preso una sbornia e quello dice di sì.
Io sto come una pazza! Non me ne parlare!

La chiamata - Che fai domani?

La chiamante - Gioco a Bridge con papà.

La chiamata - Se no, venivo un po' da te.

Comment by—

Reviewed by—

(Over)

Copy to—

9

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. G. O. Form No. 911b
February 18, 1943

CONFIDENTIAL

A. C. March 1945

ROME/m/14568 CONF'D
(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

Date Mailed

(Station)

From:

To:

Number of previous
comment sheets:Caller
Callee

Disposition:

Passed
Refused
Caller warned
Callee warned
Call cut off

Language: —

Recording No.

Observation started

Total time:
Date

COMMENT

(2)

La chiamante - Ora devo telefonare per il bridge e poi ti richiamo.

Comment by—
Monitor 136

Reviewed by—
Joseph P. Garrotto
Capt. INF.

Copy to—

AC SEC
TCB CCG
FILE

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its strictly confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. C. O. Form No. 912b
February 14, 1943

CONFIDENTIAL

A. C. March 1945

RME/T/14445

(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

AR

P.

ROME

(Station)

Date Mailed 27/4/45

From: Telephone 870548
CONTARINI Salvatore
Via Bertoloni 1
(caller - Marta)

To:

(callee - 1^a Mrs signora)
2^a Major Donald)

DOWNER?

Number of previous
comment sheets:

Caller R/T/14357

Callee

Disposition:

Paged

Refused

Caller warned

Callee warned

Call cut off

Language: —

Italian
English

Observation started 1130

Recording No.

Total time: 10 mins.

Date 27 April 1945

None

COMMENT

TO SEND MESSAGE

Transportation

La chiamante - Pronto, vorrei parlare col 308 per favore, Major Donald.

La chiamata - 1) Chi è lei?

La chiamante - Da parte di McCarthy.

La chiamata - 1) Attendete.

Caller - Good Morning, how are you?

Callee - 2) Well.

Caller - Charley left Rome this morning.

Callee - 2) Did he? I didn't know.

Caller - I am afraid you have forgotten. If you are so kind to send a telegram that Charles left Rome if it is possible. Perhaps you can put kind words. "Mac's new address is: SERIAL No 3302793 SPECIAL DETACHMENT APC 400 c/o PM NEW-YORK." Did you call the other girl?

Callee - 2) Yes, I did, I called her at 5 o'clock and she told me to call later about 9 o'clock. I don't know why she wanted me to call so late. I went to bed without calling her. I will call her to-day.

DOWNER?

Comment by—

Reviewed by—

(over)

Copy to—

SPECIAL NOTICE - The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Communications.

W. D. A. G. Form No. 9125
February 18, 1943

CONFIDENTIAL

A. C. March 1945

H E/T/14445 cont'd
(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

Date Mailed _____

(Station)

From:

To:

Number of previous
comment sheets:

Disposition:

Language: --

Observation started

Caller _____

Passed _____

Recording No.

Total time:

Callee _____

Refused _____

Date

Caller warned _____

Callee warned _____

Call cut off _____

COMMENT

(2)

Caller - Perhaps you can see me a moment?

Callee - 2) Okay, I will come to your place, it's better instead of you coming to my hotel.

Caller - I notice that I have a friend in you.

Callee - 2) I am your friend, and a very good friend of yours. Maria, will you please give me your phone number? So, I will be able to call you.Caller - Yes, here it is: 870548.

Comment by—

Monitor 176

Reviewed by—

E.C. Austin

Capt. I.C.

SPECIAL NOTICE - The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information may be confided only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. G. O. Form No. 913a
February 16, 1943

A. C. March 1945

CONFIDENTIAL

Copy to—

AC SEC

TCS CCG

FILE

6

M.

ROME/T/14035

(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

ROME

(Station)

Date Mailed APR. 19. 45

From: Telephone 450685
MARINELLI DOTT. ENRICO
Via Sardegna 14
(Callee : un uomo)

To:

(Callee : un inglese)

Number of previous
comment sheets:

Caller R/T/14031

Callee

Disposition:

Passed
Refused
Caller warned
Callee warned
Call cut off

Language: — Italian
English

Recording No.

• NONE

Observation started 1734

Total time: 2 MIN.

Date APR. 18. 1945

COMMENT

CABLES ALLIED OFFICER

41 chiamante - Major Neuman ?
11 chiamato - No, he is not here.
11 chiamante - Dov'è Ministry of War ?
11 chiamato - This is the office, but he is not here.
11 chiamante - A che ora viene ?
11 chiamato - To-night he does not come, to-morrow morning.
11 chiamante - Grazie.

Comment by—
Monitor 136

Reviewed by—
E.C. Austin
Capt. I.C.

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copied, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. G. O. Form No. 912b
February 16, 1945

CONFIDENTIAL

Copy to—

✓ AC SEC

TCS CCG

FILE

ROME/T/14031

(Serial number)

M. CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

ROME

(Station)

Date Mailed APR. 19. 45

From:

Telephone 480685
MARINELLI DOTT. ENRICO
Via Sardegna 14
(Caller : Marinelli)

To:

489081
(Callee : americano)

Number of previous
comment sheets:

Caller R/2/14530
Callee

Disposition:

Passed
Refused
Caller warned
Callee warned
Call cut off

Language: — Italian

Observation started 1731

Recording No

Total time: 1 MIN.

Date

APR. 18. 1945

NONE

COMMENT

INQUIRY FOR ALLIED OFFICER

Il chiamante - Pronto ? C'è il Maggiore Bauman ?
Il chiamato - Il suo numero è 478109.

Comment by—
Monitor 4

Reviewed by—
E.C. Austin
Capt. I.C.

Copy to—

✓ AC SEC
TCS CCK
FILE

SPECIAL NOTICE. — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. G. O. Form No. 912b
February 16, 1943

CONFIDENTIAL

A. C. March 1945

Vi.

ROME/T/4030

(Serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

ROME.

(Serial number)

Date Mailed 19/4/1945

From: Telephone 480685 MARINELLI DOTT. ENRICO Via Sardegna n° 14 (Caller - Marinelli)		To: <u>9</u> (Callee - un uomo)	
Number of previous comment sheets:	Disposition:	Language: Italian	Observation started 1730
Caller R/T/14026	Passed	Recording No.	Total time: 1 Min.
Callee	Refused	None	Date 18 April 1945
	Caller warned		
	Callee warned		
	Call cut off		

COMMENT

DEALING WITH ALLIED PERSONNEL

Il chiamante - Pronto, c'è Palumbi? Io sono Marinelli.
 Il chiamato - No, non c'è.
 Il chiamante - Io sono quel signore venuto da loro a prendere quella
 roba. Mi volete dire se nell'albergo c'è un maggiore Ten Bauman.
 Il chiamato - No, non c'è più, non so dove è andato, lui è dell'A.C.
 il telefono è: 489081.

Comment by—

Monitor 4

Reviewed by—
 E.C. Austin
 Capt. I.C.

Copy to—

✓AC SEC

TCS CCG

FILE

SPECIAL NOTICE: — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. G. O. Form No. 912b
 February 16, 1943

CONFIDENTIAL

A. C. March 1945

ROME/T/14516
(Serial number)

CONFIDENTIAL

SA.

CIVIL CENSORSHIP GROUP

TELEPHONE

ROME.
(Station)

Date Mailed 29/4/45

From: Telephone 680436/680536
 PERIOV ARSEN/COLUCCI MAESTRI PINO
 VIA MARGUTTA, 54
 (Caller - dottor Montanari)

To:

(Calise - Franco)

Number of previous
 comment sheets:

Caller R/T/14494
 Callee

Disposition:

Passed
 Refused
 Caller warned
 Callee warned
 Call cut off

Language: — Italian

Observation started 1905

Recording No.

Total time: 4 mins.

Date 29 APRIL 1945

NONE.

COMMENT

1° AMERICAN TYRES FOR SALE
 2° ATTEMPT TO GET NORTH

Il chiamante - Senti, Franco, le gomme si possono quasi sicuramente vendere, ci sono sempre richieste.

Il chiamato - Che misure sono?

Il chiamante - Il disco porta 17, se tu vai al garage mettili al sicuro...

Quando vedi Ferretti glielo potresti dire....

Il chiamato - Per le gomme?

Il chiamante - Si, appunto.

Il chiamato - Va bene, ora poi gli telefono e ti faccio sapere qualche cosa....

Il chiamante - Ora tu che sei a contatto con le varie persone che devono comprare queste gomme, certamente gli farai presente che oltre alle italiane ci sono quelle americane.

Il chiamato - Ho capito le nostre che percentuali hanno?

Il chiamante - 60, 70 per cento anche queste le diamo via, giacché il mercato è fermo per il momento, le diamo via lo stesso, magari con un prezzo più basso, ma le vendiamo. Per quelle americane non c'è fretta, anche più là andranno a ruba.

(over)

Comment by—

Reviewed by—

Copy to—

2

SPECIAL NOTICE: — The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copies made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

W. D. A. G. O. Form No. #121
 February 15, 1945

CONFIDENTIAL

A. C. March 1945

ROME/T/14516 CONT'D

(serial number)

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP
TELEPHONE

Date Mailed _____

From:

To:

Number of previous
comment sheets:

Caller _____

Callee _____

Disposition:

Passed

Refused

Caller warned

Callee warned

Call cut off

Language: —

Recording No.

Observation started

Total time:

Date

(2) COMMENT

Il chiamato - Va bene. Senti come si svolgono le cose su?

Il chiamante - Io ho notizie che si possono definire drastiche, lo ho avute da un nostro ufficiale della E.S.I. (A.C.) sai lo conosci anche tu credo te lo presentai una volta, si chiama Pennone.

Il chiamato - Ah, si mi ricordo, ora queste notizie che vengono da Firenze?

Il chiamante - Si, è logico. Una volta che si parte su al Nord con il permesso è bene anche per noi.

Il chiamato - E' giusto. Nell'ipotesi che Pennone ci desse il permesso, loro vengono con noi? Senti tu non potresti dire a questi che hai dei parenti e che potresti avere libertà di movimento una volta che siamo al nord?

Il chiamante - Ma ti pare una volta su, siamo liberi, possiamo realizzare i nostri scopi senza che qualcuno badi a noi...fino lì andremo in Jeep che va 10 volte più del camion e poi...In ogni modo lo vedremo. Ti volevo dire questo, che ci vorrebbero almeno un centinaio di mila lire da investire per comprare quella roba, in modo che poi ricaviamo di più, ti sembra?

Il chiamato - Va bene. Stasera ti telefono e ci metteremo d'accordo.Ciao.

Il chiamante - Ciao Franco.

Comment by—

Monitor 160

Reviewed by—

E.C. Austin

Capt. I.C.

Copy to—

SA CCG

CIC

276 PSS

AC SEC

TCS CCG

FILE

SPECIAL NOTICE - The attached information was taken from private communications, and its extremely confidential character must be preserved. The information must be confined only to those officials whose knowledge of it is necessary to prosecution of the war. In no case should it be widely distributed, or copied, made, or the information used in legal proceedings or in any other public way without express consent of the Civil Censorship Officer, Allied Commission.

CONFIDENTIAL

W. O. A. G. O. Form No. 912
February 14, 1944

A. C. March 1945

